

**Pollina è uno dei comuni più pittoreschi del Parco delle Madonie e recarvisi vuol dire assistere ad uno spettacolo. Quando vi si arriva, si è accolti da antiche case arrampicate tra le rocce, da minuscole chiesette, da stradine lastricate di pietra**

Lo sviluppo turistico del territorio è iniziato dal 1970 quando fu costruito, su imitazione del teatro greco, un **teatro all'aperto** incastonato nella roccia dolomitica, dal particolare colore metà bianco e metà rosato, chiamata "**Pietrarosa**". Da Pollina si gode di un panorama straordinario tra cielo mare e terra, si vedono i borghi di Castelbuono, Isnello, San Mauro Castelverde Geraci Siculo gran parte dei monti del Parco delle Madonie, l'imponente Rocca di Cefalù e tutte le isole eolie. Nel centro storico, le strade sono lastricate molte le chiese che meritano di essere visitate come la Chiesa Madre dove poter ammirare molte opere del Gagini. Mentre in cima al borgo nel Parco archeologico la **torre quadrata**, alcune parti del castello medioevale appartenuto alla famiglia Ventimiglia ed anche una breve ma suggestiva passeggiata con un punto di osservazione per vedere un paesaggio unico :l'intero territorio del Parco delle Madonie. La particolarità del territorio intorno a Pollina è data soprattutto dalla **presenza di frassineti**: da questi alberi, seguendo un'antica tecnica di estrazione che si tramanda di padre in figlio, **da luglio a settembre si estrae la manna**. Efficace ingrediente della medicina popolare,